



PROVINCIA
DI TERAMO

ASSEMBLEA DEI SINDACI PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ORIGINALE

Delibera nr. 22

del 3 Febbraio 2022

OGGETTO: *Determinazioni in merito alla gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Teramano*

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **tre** del mese di **febbraio** alle ore 10:00, nella sala Polifunzionale di via Comi, n. 11, previa convocazione prot. n. 0002110/2022 del 28/01/2022 del Presidente della Provincia di Teramo, si è riunita, in **prima convocazione**, l'Assemblea dei Sindaci per il Servizio idrico Integrato.

Il Presidente della Provincia Diego Di Bonaventura prima dell'apertura dei lavori ringrazia i Sindaci intervenuti per parlare di un argomento così importante, come l'acqua. Saluta il Presidente e il Direttore dell'Ersi che sono intervenuti per illustrare il procedimento e il delegato della Provincia nell'Ersi, cons. Mario Tolini.

A seguito di appello nominale risultano rispettivamente presenti e assenti i seguenti componenti:

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	DIEGO DI BONAVENTURA			
COMUNI	SINDACI	DELEGATI	PRE.	ASS.
1. ALBA ADRIATICA	ANTONIETTA CASCIOTTI		X	
2. ANCARANO	PIETRANGELO PANICHI			X
3. ARSITA	CATUSCIA CACCIATORE			X
4. ATRI	PIORGIORGIO FERRETTI			X
5. BASCIANO	ALESSANDRO FRATTAROLI		X	
6. BELLANTE	GIOVANNI MELCHIORRE		X	
7. BISENTI	RENZO SAPUTELLI			X
8. CAMPLI	FEDERICO AGOSTINELLI		X	
9. CANZANO	MARIA MARSILII		X	
10. CASTEL CASTAGNA	ROSANNA DE ANTONIIS		X	
11. CASTELLALTO	ANICETO ROCCI		X	
12. CASTELLI	RINALDO SECA		X	
13. CASTIGLIONE M. R.	VINCENZO D'ERCOLE	RINALDO SECA	X	
14. CASTILENTI	ALBERTO GIULIANI			X
15. CELLINO ATTANASIO	GIUSEPPE DEL PAPA			X
16. CERMIGNANO	FEBO DI BERARDO		X	
17. CIVITELLA DEL TRONTO	CRISTINA DI PIETRO	MARIO TULINI	X	
18. COLLEDARA	MANUELE TIBERII		X	
19. COLONNELLA	BIAGIO MASSI	ELIA GRASSO	X	
20. CONTROGUERRA	FRANCO CARLETTA	MAURO GIOVANNI	X	

		SCARPANTONIO		
21. CORROPOLI	DANTINO VALLESE	ALESSIA LUPI	X	
22. CORTINO	MARCO TIBERII			X
23. CROGNALETO	GIUSEPPE D'ALONZO		X	
24. FANO ADRIANO	LUIGI SERVI		X	
25. GIULIANOVA	IWAN COSTANTINI		X	
26. ISOLA GRAN SASSO	ANDREA IANNI		X	
27. MARTINSICURO	MASSIMO VAGNONI	MARCO CAPPELLACCI	X	
28. MONTEFINO	ERNESTO PICCARI			X
29. MONTORIO al VOMANO	FABIO ALTITONANTE		X	
30. MORRO D'ORO	ROMINA SULPIZI		X	
31. MOSCIANO S. ANGELO	GIULIANO GALIFFI		X	
32. NERETO	DANIELE LAURENZI		X	
33. NOTARESCO	DIEGO DI BONAVENTURA	MARIAPIA DI FURIA	X	
34. PENNA SANT'ANDREA	SEVERINO SERRANI		X	
35. PIETRACAMELA	ANTONIO VILLANI	CORRADO BELLISARI	X	
36. PINETO	ROBERT VERROCCHIO		X	
37. ROCCA SANTA MARIA	LINO DI GIUSEPPE		X	
38. ROSETO ABRUZZI	MARIO NUGNES		X	
39. SANT'EGIDIO ALLA V.	ELICIO ROMANDINI		X	
40. SANT'OMERO	ANDREA LUZII		X	
41. SILVI	ANDREA SCORDELLA		X	
42. TERAMO	GIANGUIDO D'ALBERTO		X	
43. TORANO NUOVO	ANNA CIAMMARICONI	DINO PEPE	X	
44. TORRICELLA SICURA	DANIELE PALUMBI		X	
45. TORTORETO	DOMENICO PICCIONI		X	
46. TOSSICIA	EMANUELA RISPOLI	PAMELA MANETTA	X	
47. VALLE CASTELLANA	CAMILLO D'ANGELO			X
TOTALE			38	9

Presiede il Presidente della Provincia, **Diego Di Bonaventura**.

Assiste il Segretario Generale, Dott.ssa Maria Grazia Scarpone.

Il Presidente, constatato e dato atto della validità del numero legale dei Sindaci presenti (38), dichiara aperta la seduta alle ore 10.39.

Per ragioni tecniche non può darsi luogo alla trascrizione integrale degli interventi ma si procederà, nel rispetto del Regolamento per il Funzionamento dell'Assi, a un succinto resoconto di quanto discusso.

L'Assemblea viene inoltre trasmessa in diretta streaming e quindi resterà integralmente registrata sul canale *youtube* della Provincia di Teramo.

Vista la legge Regionale n. 9 del 12 aprile 2011 e ss. mm. e ii. che, all'articolo 1, comma 10, prevede la costituzione in ciascuna Provincia del territorio della Regione Abruzzo, dell'Assemblea dei Sindaci – denominata ASSI – per l'esercizio delle competenze nelle materie assegnate agli enti locali dalla legislazione statale e regionale, in particolare i compiti di organizzazione del Servizio, di adozione del Piano d'ambito provinciale, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione;

Considerato che il medesimo articolo 1 della citata legge Regionale n. 9/2011 prevede, al successivo comma 12, l'adozione da parte dell'ASSI di apposito Regolamento, recante le norme per il suo funzionamento e la disciplina del procedimento di espressione dei pareri di cui al comma 11 dello stesso articolo;

Dato atto che in data 8/09/2011 con deliberazione n. 1 dell'Assemblea dei Sindaci per il Servizio Idrico Integrato è stato adottato il previsto Regolamento di funzionamento dell'ASSI, successivamente approvato con deliberazione della Giunta Regionale nr.706 del 24 Ottobre 2011;

Considerato, inoltre, che la medesima Legge regionale n. 9/2011 attribuisce, al comma 15 dell'articolo 1, all'ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato) i compiti di approvare in via definitiva gli atti di pianificazione e di programmazione del Servizio e, in particolare, previa deliberazione obbligatoria delle ASSI, il Piano d'Ambito, la forma di gestione e l'affidamento del Servizio;

Dato Atto che il Servizio Idrico Integrato nel sub ambito teramano è gestito *in house* dalla Società pubblica Ruzzo Reti S.p.A. e che l'attuale affidamento di durata ventennale andrà a naturale scadenza il prossimo 25 giugno 2023;

Vista la nota del 10/12/2021 (acquisita al prot. dell'Ente n. 0026189/2021), con la quale l'ERSI ha avviato la procedura di individuazione del nuovo Soggetto gestore, avvio, che, ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e gestore del servizio Idrico integrato nella Regione Abruzzo del 18/12/2018, va comunicato diciotto mesi prima della scadenza naturale.

Udito il Presidente, il quale evidenzia che, pur non essendo stato ancora chiesto all'ASSI di esprimere il previsto parere obbligatorio in relazione alla forma di gestione e all'affidamento del Servizio idrico, ritiene di dover sin d'ora invitare questa Assemblea ad esprimere il proprio indirizzo in materia, dando atto che l'interesse del territorio, come rappresentato dai Sindaci componenti dell'ASSI, è quello di far sì che permanga il modello gestionale *in house* considerato che la Ruzzo Reti presenta un evidente trend di risanamento, così creando il presupposto per un concreto miglioramento gestionale/esecutivo del servizio idrico integrato. Il Presidente sottolinea che la società *in house* vada assolutamente salvaguardata non potendo permettere che anche una risorsa così preziosa come la nostra acqua possa rischiare di essere privatizzata o accorpata ad altre società.

L'intendimento è rafforzato dal fatto che solo l'affidamento *in house* con la Ruzzo Reti SpA è di prossima scadenza, nel giugno 2023, mentre le altre convenzioni regionali scadranno nel 2031. Qualsiasi cambiamento all'attuale assetto avrebbe l'effetto paradossale, e a totale nocumento del nostro territorio, di prendere una decisione unicamente sulla Ruzzo Reti senza un Atto di indirizzo regionale che espliciti in maniera puntuale, precisa e sostenuta da cifre e dati, il futuro del modello gestionale degli acquedotti d'Abruzzo, tenuto conto che fra nove anni le governance regionali potrebbero essere di intendimento ed intenzioni completamente diversi.

La Sua intenzione come Presidente, come Sindaco e come socio della Società Ruzzo Reti, è lasciare, all'esito di questa giornata, un segnale chiaro e forte, un indirizzo netto su un tema così importante come l'acqua.

Uditi altresì i seguenti interventi:

- il Presidente di Ersi Nunzio Merolli che saluta i presenti, evidenziando che è la prima Assi convocata da quando è Presidente dell'Ersi. Pone in evidenza che l'Ersi svolge solo, oltre alla programmazione del servizio e al controllo analogo che effettua per conto dei Comuni, la funzione di notaio: la volontà e le decisioni dell'affidamento del servizio idrico sono solo dell'Assi. E' personalmente contrario all'acqua privatizzata. "Il decreto concorrenza ha purtroppo stabilito dei paletti che rendono più facile l'affidamento ai privati, perché mentre in passato l'affidamento *in house* era modalità prioritaria, attualmente si devono dimostrare le ragioni e le condizioni per l'affidamento ad un

azienda pubblica. Queste sono le ragioni per le quali l'Ersi chiede documenti alla Ruzzo. L'iter per il nuovo affidamento va avviato nei diciotto mesi precedenti la scadenza. L'orientamento regionale è lasciare l'acqua alla gestione pubblica, però per la regolazione tariffaria di Arera è obbligatorio avere una tariffa unica regionale, uguale o quasi per tutti: attualmente non è così e, tra sei gestori regionali, quella della Ruzzo è, in molti casi, la più alta. C'è una disparità tra i cittadini abruzzesi, che non è giusta, perché la regolazione è nazionale”.

- il Direttore della Regolazione e, ad interim, del Servizio del Controllo Analogo Ersi, Ing. Corrado Rossi, che con l'ausilio di slides (che, in formato cartaceo, vengono anche consegnate al Segretario Generale e acquisite agli atti di verbale) procede a illustrare le modalità normative per la individuazione del Gestore nell'ATO teramano e i passaggi procedurali necessari in vista della scadenza della Convenzione (prevista per il 25/06/2023). Evidenzia come la maggiore criticità, tra i presupposti necessari per l'affidamento in house alla luce dell'obbligo di motivazione del mancato ricorso al mercato previsto dall'art. 192, comma 2 del Codice dei Contratti, stia nel controllo analogo che viene fatto nell'interesse dei Comuni e per tutelare tanto la Società quanto gli interessi pubblici. Da questo punto di vista “la recente impugnativa di un parere di controllo dell'Ersi può essere sintomatico di carenza di controllo analogo. L'attività di controllo analogo non è semplice, in quanto è un istituto nuovo. Di recente, nel 2022, è stato approvato dall'Ersi un nuovo Regolamento unico per tutti e sei i gestori e normativamente aggiornato, per fare sintesi dell'esperienza di controllo analogo maturata negli ultimi anni. In sostanza, per poter legittimamente scegliere una soluzione pubblica, occorre verificare una serie di presupposti. Quando si parla di affidabilità ed equilibrio economico-finanziario della gestione, oltre al bilancio, occorre tenere conto di altri documenti, trattandosi di una società pubblica in house che gestisce un servizio a tariffe regolate. La gestione deve assicurare equilibrio economico finanziario e devono cioè rispettarsi degli standard per i costi sostenuti. E' vero che ci sono tanti nuovi adempimenti, ma non per questo è sempre necessario assumere nuovo personale, ma semmai efficientare i costi e i servizi”.

- il Sindaco del Comune di Canzano che esprime la sua perplessità sulla impostazione dei temi di discussione: “Dopo aver assistito a mezz'ora di lezione di diritto sugli affidamenti, mi domando se l'Assi sia stata convocata per ricevere insegnamenti giuridici o per affrontare i problemi e discuterne collegialmente”.

- il Presidente dell'Ersi Nunzio Merolli il quale replica che, lungi dal voler fare polemiche, l'Ersi non intendeva di certo impartire lezioni ma voleva solo ricordare quali fossero i presupposti normativi perché i Sindaci possano governare al meglio il servizio idrico. Evidenzia che “i problemi esistono nella Società e sono già stati evidenziati ma negli ultimi due anni non è stato fatto niente e pertanto, se la Società non recupera l'equilibrio economico finanziario, i Sindaci potranno avere dei problemi. Un gestore non fa ricorso al Tar nei confronti del soggetto che lo controlla perché ciò è scorretto”. Ribadisce che il suo obiettivo è quello di trovare il modo di fare rimanere in mano pubblica il servizio.

- il Sindaco del Comune di Giulianova: Si dichiara d'accordo con il Sindaco di Canzano e chiede di riportare la discussione sui binari giusti, per capire e per decidere sulla concessione delle acque sul nostro territorio. “Il compito dei Sindaci è difendere il nostro acquedotto e decidere sulla concessione della gestione. Dall'insediamento della nuova *governance* sono stati fatti molti passi in avanti e, pur nelle criticità, il nostro acquedotto ha una sua identità territoriale che non può essere toccata, fondendolo magari con altro acquedotto pubblico. Non si è qui oggi per entrare nei meriti dei comportamenti della Società. Oggi i Sindaci devono solo decidere se la concessione resta sul nostro territorio”.

- il Sindaco del Comune di Teramo: evidenzia che la scelta del modello di gestione della *governance* territoriale e del sistema di gestione del servizio idrico integrato è principalmente politico. Evidenzia altresì come occorra in primo luogo chiedere alla Regione di rivedere la legge n. 9 del 2011, poiché un testo di legge con un articolo unico con trenta commi non è certo organico. “Non c’è dubbio che tutti i Sindaci sono d’accordo sulla necessità di tutelare la gestione pubblica dell’acqua e del nostro acquedotto: la gestione pubblica dell’acqua è stata già decisa con un referendum. Il problema è che dichiarare che si vuole l’acqua pubblica non basta, ma bisogna creare le condizioni corrette per poter rendere possibile l’affidamento in house alla Ruzzo Reti. Questo è l’obiettivo che ho sempre portato avanti. E’ necessario intervenire e correggere quello che non va sotto l’aspetto della gestione e dell’equilibrio economico-finanziario della Società: non basterà, infatti, alla scadenza, dichiarare l’affidamento in house ma bisognerà motivare la scelta, trasformando il principio in atto giuridico”. Il Sindaco invita i colleghi Sindaci ad approfondire questo tema, sottolineando come il controllo analogo venga esercitato dall’Ersi per conto dei Sindaci e dei cittadini. “E’ necessario capire come il controllo analogo è stato esercitato verso la Società Ruzzo, che si vuole salvare, e come si può intervenire per riportare la Ruzzo Reti sulla corretta via. Nella lettera di diffida dell’Ersi relativa agli anni 2019-2021 sono esposte delle criticità: occorre chiarire come sono gestite e perché ci sono spese esorbitanti, non coperte da tariffa, e perché continuano le esternalizzazioni. L’obiettivo non è creare una conflittualità con la Ruzzo Reti, ma riportare la società verso l’equilibrio e creare le giuste condizioni per l’affidamento in house. Le problematiche sono state già esposte a luglio 2020 in questa sede. Arriverà un momento in cui i Sindaci, nel loro ruolo di gestione e nell’interesse dei cittadini, dovranno scrivere le motivazioni dell’affidamento in house alla Ruzzo Reti: oggi è già tardi ma si è ancora in tempo per ripristinare una corretta gestione e correggere, come soci, il tiro della corretta gestione. La strada non è certo quella della conflittualità con il soggetto che istituzionalmente esercita il controllo analogo. E’ necessario acquisire consapevolezza del responsabile ruolo dei Sindaci, nell’interesse dei cittadini e non della politica, con l’obiettivo della gestione pubblica dell’acqua”. In chiusura, il Sindaco D’Alberto evidenzia come, a questo fine, ci sia fin d’ora disponibilità massima per l’organizzazione di ulteriori incontri mirati, tavoli tecnici o di coordinamento politico e quant’altro occorra.

- il Presidente della Provincia: rimarca il suo disaccordo rispetto alle considerazioni esposte dal Sindaco di Teramo: “E’ stato approvato un piano industriale che, gradualmente, ha assicurato il miglioramento dei servizi. Certamente l’Ersi deve fare il suo lavoro e la Ruzzo deve rispondere. Ma i bilanci attualmente sono in attivo e sono stati certificati e i servizi in tre anni sono migliorati, pur non avendo i Comuni soci finanziati la Società ed è questo quello che deve interessare ai Sindaci. La Ruzzo Reti è la società che sta meglio tra tutte le società pubbliche in Regione Abruzzo. Non c’è nessun processo alle intenzioni”.

il Sindaco del Comune di Campli: chiede di riportare il tema della discussione sull’obiettivo della riunione, che è quello di esprimere alla presenza dell’Ersi la volontà dei Sindaci e del territorio, una volontà che va nella direzione di mantenere l’acqua pubblica. In altre sedi, in particolare nelle Assemblee dei soci del Ruzzo, ci si potrà confrontare e saranno affrontate le criticità. Auspica che nei prossimi mesi si potrà discutere con numeri più concreti e toni più pacati.

- il Sindaco del Comune di Sant’Egidio alla Vibrata: si dichiara d’accordo con i colleghi Costantini e D’Alberto nella necessità della gestione pubblica e dei controlli: è doveroso battersi perché ci siano tutti i corretti presupposti per la gestione pubblica. Nell’offrire la sua disponibilità per affrontare le criticità mosse verso la gestione, si sofferma anche sulla sua personale esperienza professionale nel settore della

distribuzione del gas (al 90% affidata a società private), ed evidenza che oggi e alla luce della normativa vigente, ferma restando la proprietà pubblica dell'acqua, le aziende pubbliche che gestiscono servizi si devono confrontare con le aziende private. Sottolinea come il suo giudizio sulla Ruzzo Reti sia positivo per quello che si sta facendo, ed "è necessario impegnarsi tutti insieme per avere un'azienda efficiente".

- **il Sindaco del Comune di Roseto degli Abruzzi**: rivolge una critica non alla Ruzzo Reti ma alla gestione politica della Ruzzo Reti. "Il compito dei Sindaci è decidere se mantenere *in house* l'acqua pubblica, e su questo punto Roseto non ha dubbi, però è necessario discutere del come, nella sede dell'approvazione del bilancio: è necessario istituire dei tavoli di controllo, discussione e confronto costanti con la *governance*, e non solo in sede di bilancio, con analisi, studi di strategia e di modelli di gestione. Anche se andava fatto prima, ci sono ancora diciotto mesi davanti e non è tardi. Il primo obiettivo dei Sindaci è riappropriarsi del controllo dell'acqua e degli enti di secondo livello, al di là delle appartenenze politiche".

- **il Delegato del Comune di Controguerra Cons.Mauro Scarpantonio**: pone in evidenza come tutti i Sindaci siano d'accordo sull'acqua pubblica, ma occorre capire come arrivare a questo obiettivo e come si possa assicurare l'equilibrio economico finanziario della Ruzzo. "I costi che non possono essere coperti con le tariffe, secondo gli atti di regolazione Arera, vanno esaminati per comprenderne l'evoluzione futura rispetto ai costi passati. Non si può cambiare l'Ersi: si deve recuperare il dialogo e si devono studiare le carte. Ben vengano quindi i controlli dell'Ersi. Ersi, Comuni e Ruzzo dovrebbero parlare tutti lo stesso linguaggio perchè gli equilibri economici e finanziari della società ricadono su tutti i Sindaci, anche a livello di responsabilità". Evidenzia poi che alla odierna convocazione difetta un oggetto chiaro e un fascicolo istruttorio da porre anticipatamente a disposizione dei componenti dell'Assemblea, come previsto dallo specifico regolamento.

- **il Sindaco del Comune di Isola del Gran Sasso** rimarca - pur non essendo il Suo Comune socio del Ruzzo - il suo parere: "le sorgenti devono restare pubbliche e bisogna rimanere *in house*. I contrasti politici con Ersi vanno superati e non devono prevaricare l'obiettivo di far funzionare il sistema idrico".

- **il Sindaco del Comune di Pineto**: premette come anche il suo Comune non sia attualmente socio di Ruzzo Reti S.p.A. anche se sta tentando di entrarne a far parte, ma in quanto Comune del territorio ritiene l'opportunità di ribadire due concetti: "Il percorso oggi attivato deve tutelare l'acqua pubblica e conservare la gestione *in house*. Occorre arrivare alla scadenza della concessione con le carte in regola per difendere quello che si ha, che è una risorsa straordinaria per il territorio. Non voglio, come credo non lo voglia nessun Sindaco, un contraddittorio improduttivo ma far emergere delle criticità, se ci sono, e risolverle in maniera corale".

- **il Sindaco del Comune di Penna Sant'Andrea**: esprime preoccupazione per il contenuto della nota di diffida inviata da Ersi alla società in quanto, avendo egli chiestone ragione a Ruzzo Reti, gli è stato riferito che la documentazione è stata già consegnata. Chiede quindi un confronto urgente tra la Direzione del Ruzzo e l'Ersi, perché gli sono state riferite cose diverse e occorre capire dov'è l'anomalia. Esprime soddisfazione per l'unanime volontà sull'acqua pubblica, mentre per quanto riguarda bilancio ci sono le sedi opportune per esaminare e anche per dissentire. Si dichiara fiducioso sul futuro perché c'è unanimità di intenti e perchè negli ultimi anni c'è stata una ripresa degli investimenti e del recupero crediti e una riduzione dell'indebitamento. Ribadisce infine la richiesta di un confronto urgente tra Ruzzo ed Ersi.

- **il Sindaco del Comune di Nereto**: Afferma di aver esaminato gli atti contabili della Ruzzo Reti, e alla luce di questi pone in evidenza come negli ultimi tre anni (2019-2021)

il costo del personale - che impatta tanto sui costi societari - si è ridotto “Ci sono stati molti pensionamenti e non potendo organizzare concorsi a causa della posizione contraria dell'Ersi, l'esigenza di dare continuità al servizio pubblico ha costretto la Società a ricorrere sempre più al lavoro somministrato e anche ad esternalizzare molti servizi. Le eventuali procedure selettive pubbliche porterebbero a un'ulteriore riduzione dei costi di circa il 15-20% rispetto al costo delle agenzie interinali. Il costo del personale negli ultimi tre anni è diminuito di circa 1.000.000,00 di euro con una previsione per il 2022 di una riduzione di ulteriori 180.000,00 euro. Per quanto riguarda il costo del lavoro straordinario si è confermata una riduzione di tali costi di circa il 20% che si aggiunge all'ulteriore riduzione del 2020 di circa il 40%. Dati alla mano è dunque dimostrato un trend di miglioramento. I Comuni soci hanno avuto un rapporto trasparente con la governance della Ruzzo e i bilanci sono anche certificati da società esterne di revisione. A ciò si devono aggiungere, per evidenziare come ha lavorato la nuova governance, l'aumento progressivo degli investimenti, il recupero dei crediti e l'evidente miglioramento dei servizi anche per i cittadini”. Precisa infine che non esistono posizioni di lesa maestà: tutti sono tenuti al rispetto delle regole. Se c'è un ricorso che la normativa consente, è quella la sede per far valere i propri diritti.

il Presidente Ersi: “L'incontro di oggi è interlocutorio, e sappiamo che l'interesse comune è quello di mantenere la gestione pubblica. Qui non si tratta di prendere le difese né formulare accuse alla Ruzzo, ma occuparsi non tanto del bilancio quanto dell'equilibrio economico-finanziario, alla luce del decreto concorrenza. Nei mesi che rimangono fino alla scadenza della concessione, occorre dimostrare che la gestione in house è sana ed efficiente. Il Presidente chiarisce come l'Ersi non sia nemico della società. Quanto al ricorso, sarà il Tar a dirimere la questione”.

- il Sindaco del Comune di Castelli: Esprime la sua confusione sul motivo dell'odierna assemblea: “Se l'obiettivo era chiarire che si voleva l'acqua pubblica bastavano due minuti; se invece l'obiettivo era affrontare le criticità della gestione allora bisogna parlarne”. Afferma come occorra capire chi menta fra Ersi e Ruzzo e, da socio, ha diritto a conoscere la verità e anche a far valere le relative responsabilità. “Se ci sono perplessità da parte dell'Ersi nel riaffidamento del servizio a Ruzzo Reti, occorre consentirgli di esporle e poi risolverle, nel comune obiettivo di riaffidare il servizio *in house*”.

- il Sindaco del Comune di Castel Castagna: evidenzia che ha apprezzato l'approccio del Presidente e del Direttore dell'Ersi, nel quale ha tuttavia colto una nota polemica. “Tutto si riconduce al ricorso che la Ruzzo Reti ha presentato al Tar ma i ricorsi sono normali per ripristinare situazioni non chiare e ristabilire gli equilibri. La società Ruzzo Reti presenta bilanci con utili e certificati da società di revisione che operano a livello internazionale, nel quale i costi del personale sono andati via via diminuendo”. Il Sindaco chiede all'Ersi di voler chiarire le ragioni per le quali non si possono fare alla Ruzzo Reti i concorsi e si devono pagare gli interinali, che costano notevolmente di più. “Il clima deve essere differente e le azioni devono essere indirizzate al bene del territorio. L'affidamento della gestione della risorsa idrica deve restare in capo alla Ruzzo e in provincia di Teramo e ci sono diverse motivazioni per l'affidamento in house. E' una società nata dalle macerie e che sta lavorando bene. Gli altri enti di gestione dell'acqua non stanno lavorando altrettanto bene”.

- il Sindaco del Comune di Valle Castellana: Sottolinea come dall'Ersi si aspettava di capire non quali sono le norme che disciplinano la materia ma dove le norme stamattina citate cozzano con la gestione del Ruzzo. “Da soci i Sindaci intendono chiarire che vogliono la *governance in house* e si aspettano la presentazione da parte del Ruzzo di un piano di risanamento industriale. Pare che l'Ersi sia più attenta e presente, forse per motivi politici, sulla società Ruzzo Reti e meno sulle altre società”.

il Segretario Generale della Provincia di Teramo Dott.ssa Scarpone nel riscontrare l'osservazione formale formulata dal Delegato del Comune di Controguerra, chiarisce quale sia stata, nell'intendimento del Presidente della Provincia, la natura della odierna riunione, che non è stata convocata per un adempimento tecnico – amministrativo, e non è un passaggio procedimentale. Si tratta di una fattispecie diversa da quella prevista dal dettato regolamentare, in quanto l'Ersi non ha inviato alcuna proposta di delibera alla Provincia corredata da relazione, e sono proprio tali documenti, ove ci fossero stati, a essere inseriti nel fascicolo istruttorio a disposizione dei componenti dell'ASSI. Invece, con l'odierna riunione, il Presidente Di Bonaventura ha ritenuto opportuno invitare i Sindaci a un dibattito, a esito del quale, se si ritiene, si potranno consolidare le posizioni espresse in un indirizzo comune sottoposto al voto.

- il Presidente Ersi evidenzia di aver chiesto questa riunione per avviare un dibattito, ribadendo che tutti vogliono l'acqua pubblica: "Non ci sono interessi a svendere questo ambito di gestione ad altri e nessuno vuole fare le pulci alla Ruzzo Reti. L'obiettivo è arrivare con le carte in regola da qui a diciotto mesi. Allo stato non ci sono le carte richieste dalle norme in essere e si devono trovare le soluzioni per mettere la società in equilibrio economico finanziario. Sui dati presenti nelle varie documentazioni trasmesse dal Ruzzo esistono divergenze". In merito agli interinali ricorda che Arera fissa dei tetti di spesa che non si possono superare. Auspica che si lavori insieme per arrivare a un obiettivo comune: l'affidamento *in house* ad una società in regola. Il Presidente Ersi chiede, infine, all'Assemblea se concorda con l'eventuale affidamento da parte di ERSI a una società di revisione esterna affinché effettui il controllo dell'equilibrio economico finanziario di Ruzzo Reti S.p.A.

- Il Presidente della Provincia replica che un tale affidamento pertiene a un ambito gestionale, di competenza dell'Ersi.

Nel corso della discussione sono entrati in aula il Sindaco del Comune di Bisenti, il delegato del Sindaco del Comune di Cortino e il Sindaco di Valle Castellana.

Nel corso della discussione sono usciti dall'aula il Sindaco di Bellante, il Sindaco di Bisenti, il Sindaco di Campi, il Sindaco di Castellalto, il Sindaco di Colledara, il delegato del Comune di Cortino, il Sindaco di Fano Adriano, il Sindaco di Rocca S. Maria, il Sindaco di S. Omero, il delegato del Sindaco di Torano Nuovo e il Sindaco di Torricella Sicura.

UDITO il Presidente il quale, ad esito del dibattito come sopra in sintesi riportato, propone ai Sindaci di votare il seguente ordine del Giorno:

- Esprimere indirizzo all'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato (ERSI) affinché venga confermato, alla scadenza naturale, l'affidamento in house del servizio idrico integrato nell'ambito teramano alla Società pubblica Ruzzo Reti S.p.A.

POSTO A VOTAZIONE per appello nominale l'ordine del giorno come sopra riportato, appello che viene eseguito dal Segretario Generale;

DATO ATTO che alla chiama per il voto risultano presenti n.30 rappresentanti dei Comuni (Sindaci o da questi delegati)

Con n. 30 voti favorevoli: (Sindaco di Alba Adriatica, Sindaco di Basciano, Sindaco di Canzano, Sindaco di Castel Castagna, Sindaco di Castelli, Delegato del Sindaco di Castiglione Messer Raimondo, Sindaco di Cermignano, delegato del Sindaco di Civitella del Tronto, delegato del Sindaco di Colonnella, delegato del Sindaco di Controguerra, delegato del Sindaco di Corropoli, Sindaco di Crognaleto, Sindaco di Giulianova, Sindaco di Isola del Gran Sasso, delegato del Sindaco di Martinsicuro, Sindaco di Montorio al Vomano, Sindaco di Morro d'oro, Sindaco di

Mosciano S. Angelo, Sindaco di Nereto, delegato del Sindaco di Notaresco, Sindaco di Penna S.Andrea, delegato del Sindaco di Pietracamela, Sindaco di Pineto, Sindaco di Roseto degli Abruzzi, Sindaco di Sant'Egidio alla Vibrata, Sindaco di Silvi, Sindaco di Teramo, Sindaco di Tortoreto, delegato del Sindaco di Tossicia e Sindaco di Valle Castellana).

contrari: nessuno

astenuti: nessuno

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

DELIBERA

- 1) Di approvare l'ordine del giorno proposto dal Presidente della Provincia di Teramo, esprimendo indirizzo all'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato (ERSI) affinché venga confermato, alla scadenza naturale, l'affidamento *in house* del servizio idrico integrato nell'ambito teramano alla Società pubblica Ruzzo Reti S.p.A.

Ale ore 13:10, esauriti i lavori, l'Assemblea viene sciolta.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge.

Il Presidente della Provincia
F.to DIEGO DI BONAVENTURA

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa MARIA GRAZIA SCARPONE

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, dal giorno 9 Febbraio 2022 e vi rimarrà affissa fino al 24 Febbraio 2022 per 15 gg. consecutivi, come previsto dall'art. 8 del regolamento per il Funzionamento dell'ASSI e ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Teramo, li 9 Febbraio 2022

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa MARIA GRAZIA SCARPONE
